

venerdì, 23 Gennaio 2026

Chi siamo

Contatti

Abbonamenti

Area Clienti

f @ in X v



Italia Mondo ▾ Economia Metropoli ▾ Difesa Energia Infrastrutture Salute Gallery Area Clienti

Gimbe: Senza risorse non si ferma la fuga dal Servizio sanitario nazionale, -33 miliardi al personale dal 2012

"Preoccupa la revisione della norma sulla responsabilità professionale, che risolve parzialmente le criticità, ma ne introduce di nuove, finendo per equiparare impropriamente linee guida e buone pratiche clinico-assistenziali", aggiunge Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe

Roma, 23 Gennaio 2026 © Agenzia Nova - Riproduzione riservata



La legge delega sulla riforma delle professioni sanitarie "enuncia principi condivisibili, ma senza alcun impegno finanziario rischia di restare lettera morta e di non riuscire ad arginare la fuga dei professionisti dal Servizio sanitario nazionale (Ssn) e a rendere davvero attrattive le professioni e le specialità mediche sempre più disertate. Preoccupa inoltre la revisione della norma sulla responsabilità professionale, che risolve parzialmente le criticità, ma ne introduce di nuove, finendo per equiparare

Ultime notizie



Francia: l'esercito commissiona un primo lotto di droni Owe



Spagna: Fcc si aggiudica la costruzione del nuovo tram da Tarragona per 112,3 milioni di euro



Usa: il dipartimento di Stato annuncia l'ispezione di stazioni di ricerca in Antartide



Bongiorno (Fd'I): "Nel ddl stupri dissenso della vittima e nuovo reato di freezing"



Regno Unito: la fiducia dei consumatori è negativa da dieci anni

Altre notizie



Valditara: "I genitori non temano il senso del no, dei divieti e dei limiti ai figli"



Banco di Sardegna stanza 100 milioni per famiglie e imprese colpite dal

impropriamente linee guida e buone pratiche clinico-assistenziali". È la posizione che **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe, ha espresso nel corso dell'audizione di ieri presso la Camera dei Deputati sul ddL C. 2700, recante "Delega al Governo in materia di professioni sanitarie e disposizioni relative alla responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie".

Nel corso dell'audizione, il presidente ha documentato come, nel periodo 2012-2024, il capitolo di spesa per il personale sanitario sia stato notevolmente sacrificato. In termini percentuali, la quota destinata al personale dipendente e convenzionato è scesa dal 39,7 per cento del 2012 al 36,6 per cento del 2024. L'entità della riduzione emerge in tutta la sua gravità da una simulazione che ipotizza il mantenimento costante, nel periodo 2012-2024, della quota di spesa per il personale del 2012 (39,7 per cento). In soli 12 anni il personale sanitario del Ssn ha complessivamente "perso" 3,04 miliardi di euro, di cui 12,82 miliardi di euro nel solo periodo 2020-2024. "È del tutto evidente – ha commentato il presidente – che un 'saccheggio' di risorse pubbliche di tale portata ha progressivamente indebolito e demotivato il capitale umano del Ssn, alimentando l'abbandono del servizio pubblico e la crescente disaffezione verso alcune professioni e specialità".

"Senza risorse aggiuntive e vincolate al personale sanitario – ha proseguito Cartabellotta – la legge delega e i successivi decreti legislativi rischiano di ridursi a un intervento meramente ordinamentale, incapace di incidere sulla crisi strutturale del personale sanitario, in termini sia di attrattività delle professioni e delle specialità più disertate, sia di capacità di trattenere i professionisti nel servizio pubblico. In assenza di criteri rigorosi per la determinazione dei fabbisogni, la riforma rischia inoltre di produrre interventi disomogenei e di aggravare le disuguaglianze territoriali, anche in considerazione della legge sull'autonomia differenziata. È molto grave perché questa riforma rappresenta un'ultima chiamata per rilanciare le politiche del personale sanitario. Se anche questa volta si interverrà senza risorse, senza scelte strutturali e senza una visione di lungo periodo, il Ssn non avrà più margini per recuperare il capitale umano perduto. In presenza della clausola di invarianza finanziaria, la legge delega sulle professioni sanitarie si traduce in un mero esercizio di stile, rendendo di fatto impossibile il rilancio delle politiche del personale sanitario, condicio sine qua non per la sopravvivenza del Ssn e per la tutela della salute pubblica", ha concluso.

Leggi anche altre notizie su [Nova News](#)

[Clicca qui e ricevi gli aggiornamenti su WhatsApp](#)

Seguici sui canali social di Nova News su [Twitter](#), [LinkedIn](#), [Instagram](#), [Telegram](#)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata



maltempo



Schlein: "La premier è subalterna agli Usa, indebolisce l'Ue"



Zangrillo: "La mia legge premia il merito nella Pubblica amministrazione"



Putin incontra Witkoff e Kushner, intesa sul formato trilaterale Russia-Usa con l'Ucraina



ARTICOLI CORRELATI


Rapporto della Corte dei conti sulla Sanità: nel Lazio ancora difficoltà strutturali, ma in miglioramento



Corte dei conti: "Sistema sanitario nazionale ancora segnato da forti disomogeneità territoriali"



Sardegna: piano anti-liste d'attesa nella sanità, al via la fase operativa



Usa: la Camera approva il piano sanitario dei repubblicani, nessuna estensione per Obamacare



Legge di Bilancio, Schillaci: "Per la sanità aggiunte risorse significative"



Usa e Camerun firmano un memorandum d'intesa bilaterale sulla sanità



[Italia](#)
[Mondo](#)
[Economia](#)
[Metropoli](#)
[Difesa](#)
[Energia](#)
[Infrastrutture](#)
[Salute](#)
[Tutte le notizie](#)
[Chi siamo](#)
[Contatti](#)



©Copyright 2020-2026 Agenzia Nova. Tutti i diritti riservati. Gli articoli pubblicati sul sito Nova News possono essere citati senza consenso esplicito solo ed esclusivamente a condizione che: 1) sia copiata al massimo una frase del testo originale; 2) nell'articolo risultante sia inserito entro il secondo paragrafo di testo un hyperlink diretto al testo originale. Agenzia Nova Srl ricorrerà alle vie legali in tutti i casi in cui non siano rispettate le condizioni di cui sopra.

Agenzia di stampa quotidiana. Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 17/2010 del 19.1.2010
 Direttore responsabile Riccardo Bormioli. Redazione Via Parigi 11, 00185 Roma.

[Contatti - Legal, Privacy & Cookie Policies](#)

